

N° 1 del 2026

# RISULTATI DELLO STUDIO DELLA FERTILITÀ DELLE GEMME PER IL 2026

L'armonizzazione di tutte le pratiche colturali è fondamentale per ottenere l'equilibrio vegeto-produttivo. Uno degli aspetti più rilevanti è la corretta gestione della "carica di gemme" attraverso la potatura invernale, che contribuisce a determinare la produzione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Inoltre i disciplinari delle diverse denominazioni impongono il rispetto di limiti produttivi massimi, indispensabili per preservare la qualità del prodotto e per regolare l'offerta in funzione della domanda. La potatura è uno degli strumenti, in mano al viticoltore, per il mantenimento dell'equilibrio vegeto-produttivo. Conoscendo in anticipo la fertilità delle gemme, ossia il numero di infiorescenze (futuri grappoli presenti in ogni nodo), è possibile stabilire con una certa precisione il numero di nodi da lasciare, sia per singola vite sia per ettaro, al fine di raggiungere la produzione prevista dai disciplinari o quella desiderata. La correlazione effettuata in una prova durata 4 anni in 3 località con 11 portinnesti ha messo in evidenza come la produzione di uva per vite sia legata più dal numero di grappoli per vite che al loro peso medio. Vedi grafici sotto (*figura 1*).

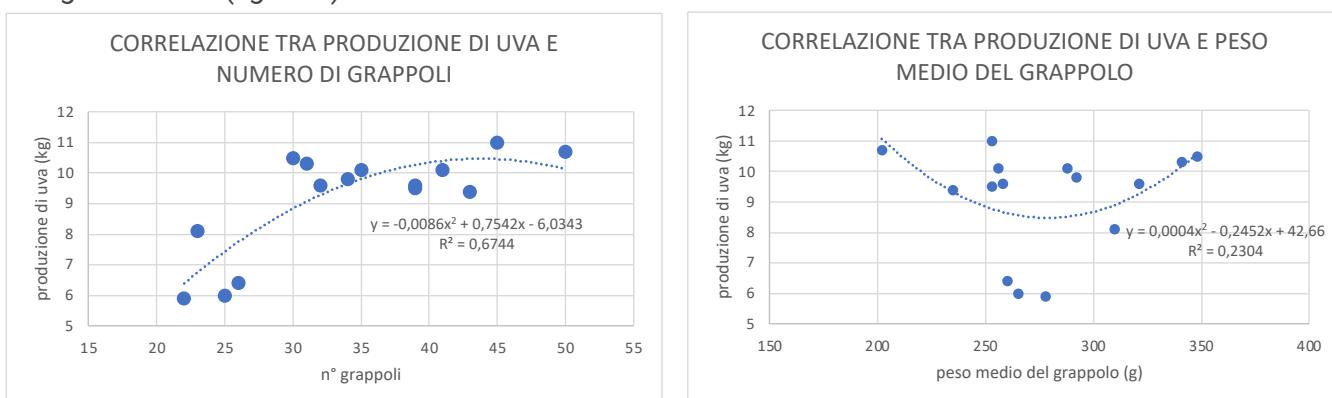
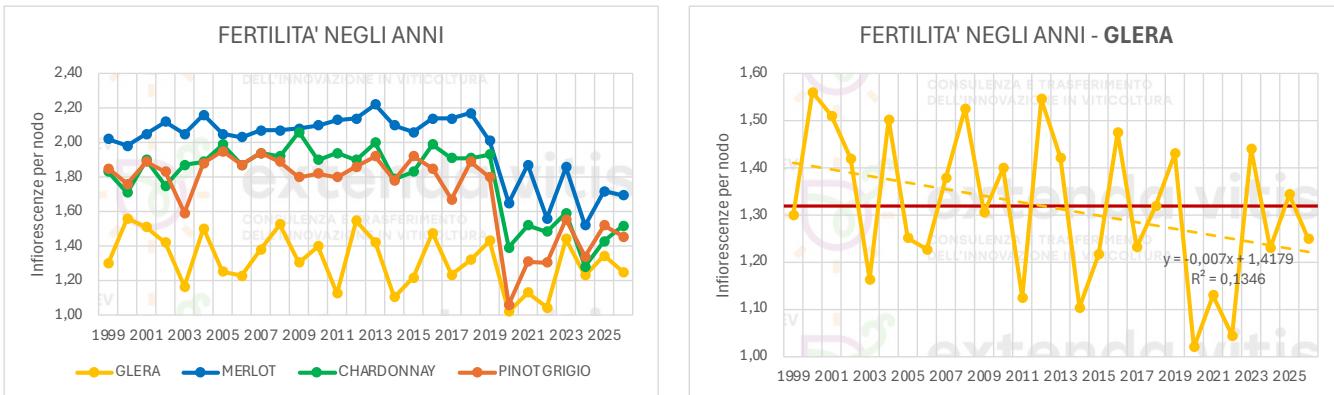


Figura 1 - correlazione tra produzione, peso medio dei grappoli e numero di grappoli

## FERTILITÀ DELLE GEMME

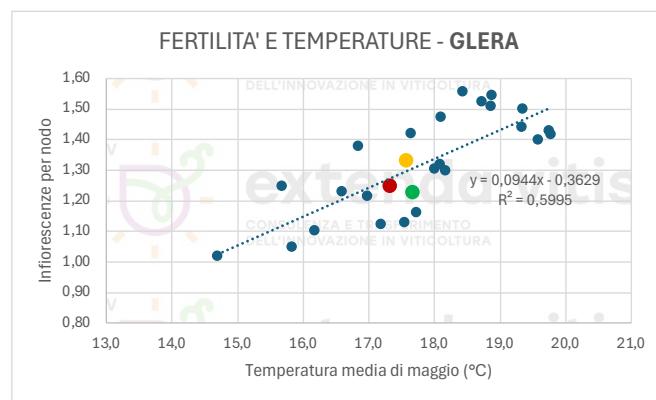
La fertilità delle gemme per il 2026 è stata determinata facendo germogliare in serra, dopo vernalizzazione, le gemme provenienti da 123 vigneti delle varietà più diffuse di varie aziende distribuite nelle province del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

La fertilità delle gemme non è costante ma varia negli anni. Considerando le previsioni effettuate per la Glera nel 2026, la fertilità delle gemme risulta essere inferiore rispetto alla media poliennale (linea rossa) ed inferiore al 2025. Osservando il grafico (*figura 2 destra*) si nota che dal 1999 ad oggi è presente un andamento decrescente (espresso dalla regressione lineare della linea gialla tratteggiata). Nel grafico di sinistra (*figura 2 sinistra*) sono riportate le fertilità negli anni oltre che per la Glera anche per le altre varietà più diffuse nel territorio.



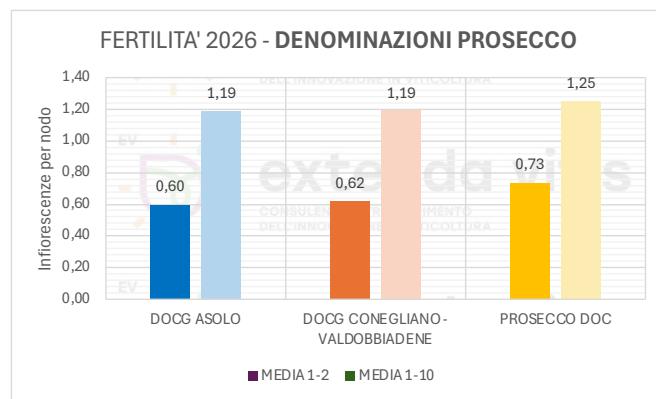
*Figura 2 - andamento della fertilità media negli anni*

È ormai noto che la differenziazione delle gemme, e quindi la formazione dei grappoli all'interno delle gemme, avviene nella primavera dell'anno precedente. Di conseguenza la fertilità delle gemme viene influenzata anche dall'andamento climatico di quel periodo. In particolare dallo studio fatto su diversi anni di dati si è notata una buona correlazione tra la fertilità e le temperature medie di maggio. Nel grafico sottostante viene mostrata questa correlazione. Nel grafico (figura 3) il 2026 è rappresentato dal pallino rosso, il pallino giallo rappresenta il 2025 e il pallino verde il 2024.



*Figura 3 - fertilità e temperature medie di maggio*

Continuando ad analizzare la fertilità prevista per la Glera si sono notate differenze tra le varie denominazioni (figura 4). La fertilità più elevata la raggiunge la denominazione "PROSECCO DOC" con una media delle prime 10 gemme di 1,25 infiorescenze per gemma. Le altre due denominazioni "ASOLO DOCG" e "DOCG CONEGLIANO-VALDOBBIADENE" hanno una fertilità quasi identica.



*Figura 4 - confronto tra le fertilità nelle tre denominazioni*

Entrando più nello specifico ed analizzando la fertilità della Glera nelle diverse provincie (figura 5 sinistra) della denominazione a "PROSECCO DOC" si nota che la provincia con la fertilità più alta è quella di Vicenza (1,36 infiorescenze per gemma), mentre quella con la fertilità più bassa è ovviamente Belluno (1,08

infiorescenze per gemma). Tra le più basse anche Venezia e Padova con valori mediamente simili (1,21) Andando ancora più a fondo (*figura 5 destra*) nella differenziazione delle varie zone della sola provincia di Treviso (quella dove sono stati raccolti il maggior numero di campioni) si nota come le differenze tra le varie zone siano minime, ad eccezione della zona castellana che ha una fertilità leggermente inferiore (1,19 infiorescenze per gemma) e la zona della bassa sinistra Piave leggermente più alta (1,33 infiorescenze per gemma).

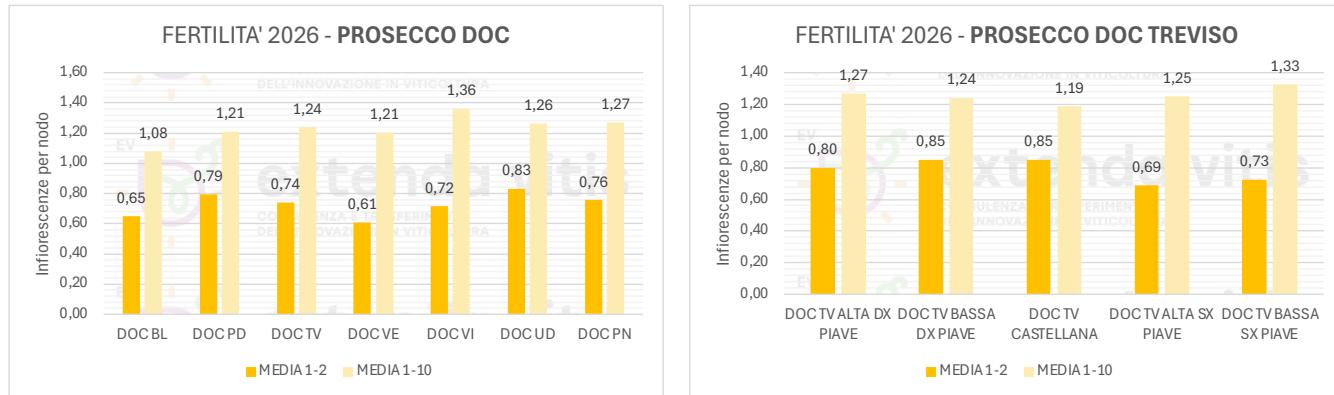


Figura 5 - fertilità della Glera per sottozone

Chiaramente non è stata studiata la fertilità solamente per la Glera, ma anche per le altre varietà più diffuse (*figura 6*). Tra i precoci quello con la fertilità più alta risulta essere lo Chardonnay (1,52 infiorescenze per gemma) mentre per i rossi il Merlot (1,69 infiorescenze per gemma).

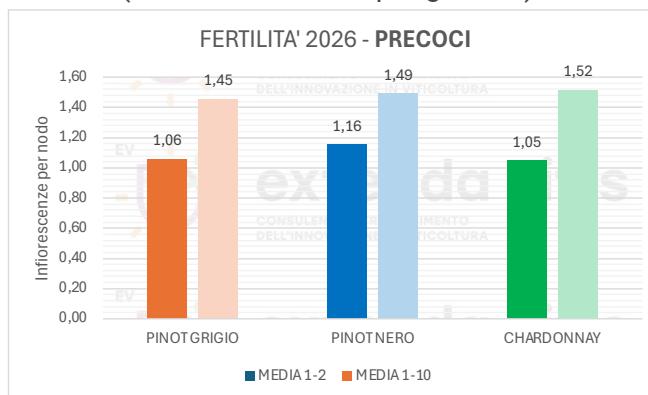


Figura 6 - fertilità altre varietà

## CARICA DI GEMME

Per lasciare la giusta carica di gemme ad ettaro è necessario conoscere quali sono gli obiettivi produttivi imposti dal disciplinare e il peso medio dei grappoli. Rispetto al valore "puro" ottenuto dai calcoli eseguiti utilizzando la fertilità ottenuta in laboratorio, **risulta necessario aggiungere circa un 10% di gemme in più** (30% nel Merlot) per sopperire a gemme danneggiate e/o cieche. **Nelle tabelle di seguito riportate questa aggiunta è già stata calcolata.** Di seguito sono riportate le cariche di gemme indicative consigliate per la prossima stagione in base alla denominazione arrotondate per eccesso. I pesi medi dei grappoli derivano dai valori considerati da ValorItalia.

CARICA DI GEMME/ETTARO				
	PER OTTENERE LA RESA RIVENDICABILE DA DISCIPLINARE	EVENTUALE SUPERIO DI CAMPAGNA	PRODUZIONE (q/ha)	PESO DEL GRAPPOLO (g)
DOCG ASOLO	44.660	53.570	135/162	280
DOCG CONEGLIANO - VALDOBBIADENE	44.000	52.800	135/162	270
PROSECCO DOC	53.900	63.800	180/216	300

*Tabella 1 - cariche di gemme delle varie denominazioni*

Nella tabella successiva sono riportate le cariche di gemme medi, arrotondate per eccesso, per le varie zone della denominazione "PROSECCO DOC".

CARICA DI GEMME/ETTARO				
	PER OTTENERE LA RESA RIVENDICABILE DA DISCIPLINARE	EVENTUALE SUPERIO DI CAMPAGNA	PRODUZIONE (q/ha)	PESO DEL GRAPPOLO (g)
DOC BL	61.600	73.700	180/216	300
DOC PD	55.000	66.000	180/216	300
DOC TV	53.900	64.900	180/216	300
DOC VE	55.000	66.000	180/216	300
DOC VI	49.500	58.300	180/216	300
DOC UD	52.800	63.800	180/216	300
DOC PN	52.800	62.700	180/216	300
DOC TV ALTA DX PIAVE	52.800	62.700	180/216	300
DOC TV BASSA DX PIAVE	53.900	63.800	180/216	300
DOC TV CASTELLANA	56.100	67.100	180/216	300
DOC TV ALTA SX PIAVE	53.900	63.800	180/216	300
DOC TV BASSA SX PIAVE	50.600	60.500	180/216	300

*Tabella 2 - cariche di gemme sottozone "PROSECCO DOC"*

Di seguito è riportata la tabella con le cariche di gemme delle altre varietà. In questo caso ci sono delle differenziazioni:

- Attenzione al Pinot Nero dove il limite produttivo per la produzione del Prosecco Rosé è di 135 q.li/ha;

	NORMALE	TAGLIO DOC	ROSE'	PRODUZIONE (q/ha)	PESO DEL GRAPPOLO (g)
PINOT GRIGIO	91.300	80.000*	-	180	150
PINOT NERO	88.000	80.000*	66.000	180/135	152
CHARDONNAY	79.200	79.200	-	180	165

*Tabella 3 - cariche di gemme altre varietà*

\*Si segnala che, ai fini della rivendica a Prosecco DOC, il disciplinare prevede una carica di gemme massima di 80.000 gemme per ettaro.

# COME CALCOLARE LA CARICA DI GEMME

Per calcolare il numero di gemme da lasciare mediamente per vite, i valori riportati nelle tabelle vanno divisi per il numero di viti per ettaro del proprio vigneto, secondo il sistema di potatura e/o la forma di allevamento (lunga 10-12 nodi; corta 2-4 nodi).

## Esempio:

Come calcolare la corretta carica di gemme in un vigneto, potato a SYLVOZ, dell'ALTA SX PIAVE:

- Carica di gemme reale per il raggiungimento dei 180 q.li/ha = **53.900 gemme ad ettaro**
  - *Carica di gemme teorica + un 10% aggiuntivo per coprire eventuali mancati germogliamenti*
- Numero di ceppi ettaro potenziali = **2.770 viti per ettaro**
  - *10.000 mq: (distanza tra i filari x la distanza tra le viti)*
  - *10.000 mq: (3 x 1,2) = 10.000: 3,6 = 2.770 viti per ettaro.*
- Numero di ceppi ettaro produttivi = **2.630 viti per ettaro**
  - *Numero di ceppi ettaro potenziali – possibili fallanze*
  - *2.770 - 5 % = 2630 viti ettaro produttive*
- Numero di gemme per ceppo = **20 gemme per vite**
  - *Carica di gemme reale: Numero di ceppi ettaro produttivi*
  - *53.900: 2.630 = 20 gemme per vite*

Eventualmente, nel caso in cui l'azienda adotti la vendemmia meccanica, considerare una aggiunta del 4/5 % alla carica di gemme teorica.

In totale si lasceranno 21 gemme/vite, ovvero **2 tralci da 10 gemme per vite e/o 3 tralci da 7/8 gemme** (qualche gemma in più considerando che sono leggermente meno fertili)

**È importante ricordare che con fallanze superiori al 10 % risulta difficile e poco vantaggioso cercare di recuperare lo scarso potenziale produttivo.**

## CONSIGLI PRATICI PER LA POTATURA

Per avere **chiome equilibrate** (senza eccessivi addensamenti) in grado di migliorare la sanità e la qualità dell'uva, si forniscono alcune indicazioni:

- per **potature ad archetto** (Sylvoz, Capovolto) distanziare gli archetti di 40-50 cm ed eventualmente modulare la lunghezza degli archetti, quando possibile;
- per **potature a cordone speronato** lasciare al massimo 8-10 speroni di 2-3 nodi per metro di cordone.
- fare attenzione al **grado di lignificazione dei tralci**, evitare i tralci con evidenti parti verdi o necrotiche;
- nelle **zone molto grandinate** considerate di aumentare la carica di gemme base di una percentuale corrispondente alle gemme danneggiate.

È necessario, inoltre, modulare la carica media di gemme per vite in base alla vigoria delle singole piante. Alle piante più deboli si lasceranno meno gemme del previsto, a quelle più vigorose se ne lasceranno di più. I vigneti di 1 e 2 anni vanno potati il più tardi possibile, al fine di evitare danni da brivate primaverili, in quanto la potatura tardiva ne ritarda il germogliamento.

Si ricorda inoltre la corretta potatura delle viti con sintomi lievi di Mal dell'esca, mentre quelle pesantemente colpite o compromesse vanno estirpati.

# DATI SINGOLI VIGNETI

Località	Provincia	MEDIA 1-2	MEDIA 1-10
Belluno	BL	<b>0,65</b>	<b>1,08</b>
Conselve	PD	<b>0,65</b>	<b>1,13</b>
Vo' Euganeo	PD	<b>0,94</b>	<b>1,29</b>
San Vito al Tagliamento	PN	<b>0,80</b>	<b>1,25</b>
Chiarano	TV	<b>0,55</b>	<b>1,25</b>
Codognè	TV	<b>0,88</b>	<b>1,30</b>
Istrana	TV	<b>0,85</b>	<b>1,19</b>
Mansuè	TV	<b>0,75</b>	<b>1,35</b>
Mogliano Veneto	TV	<b>0,80</b>	<b>1,22</b>
Ponte di Piave	TV	<b>0,70</b>	<b>1,31</b>
San Polo di Piave	TV	<b>0,50</b>	<b>1,10</b>
Spresiano	TV	<b>0,94</b>	<b>1,31</b>
Volpago del Montello	TV	<b>0,85</b>	<b>1,30</b>
Monastier di Treviso	TV	<b>0,90</b>	<b>1,26</b>
Pertegada	UD	<b>0,70</b>	<b>1,31</b>
Strassoldo	UD	<b>0,90</b>	<b>1,19</b>
Bertiolo	UD	<b>0,90</b>	<b>1,29</b>
Eraclea	VE	<b>0,70</b>	<b>1,19</b>
Annone Veneto	VE	<b>0,50</b>	<b>1,14</b>
Fossalta di Piave	VE	<b>0,55</b>	<b>1,26</b>
Loncon	VE	<b>0,70</b>	<b>1,11</b>
Portogruaro	VE	<b>0,60</b>	<b>1,32</b>
Grancona	VI	<b>0,51</b>	<b>1,24</b>
Montebello Vicentino	VI	<b>0,93</b>	<b>1,48</b>
Villotta	PN	<b>0,77</b>	<b>1,20</b>
Brugnera	PN	<b>0,70</b>	<b>1,36</b>
Bibano di G. s. U.	TV	<b>1,00</b>	<b>1,44</b>

La fertilità e la carica di gemme presenti in questo comunicato derivano dai dati raccolti nei 116 vigneti oggetto dello studio. Si tratta di un'indicazione non assoluta, in quanto ogni zona e ogni vigneto possiedono le proprie peculiarità che li caratterizzano, pertanto sta all'esperienza del viticoltore adeguare la carica di gemme corretta in base alle specifiche del proprio vigneto.